



# COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

Prot. n. 1635

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLE NORME TECNICHE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

## IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2024, con la quale è stato adottato il Piano Comunale delle Acque, ai sensi dell'art. 21 delle Norme Tecniche del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento;

## A V V I S A

Che il **Piano Comunale delle Acque**, è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'albo online del Comune e nel sito Internet dell'Ente, a decorrere dal giorno **19 febbraio 2024** per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Al seguente indirizzo web <https://servizionline.comune.giavera.tv.it/c026032/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20130> sono presenti gli elaborati relativi al progetto.

Le **osservazioni** dovranno essere redatte in carta semplice, senza marca da bollo, e presentate al protocollo generale del Comune di Giavera del Montello, anche con PEC, a partire dal giorno **21 marzo 2024 al giorno 19 aprile 2024**.

Giavera del Montello, 12 febbraio 2024



Il Responsabile dell'Area Tecnica  
*F.to Arch. Stefano Bragato*



## COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO

Provincia di Treviso

**ORIGINALE**

Deliberazione N.3

in data **24-01-2024**

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### **OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLE NORME TECNICHE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

L'anno duemilaventiquattro, addì ventiquattro del mese di gennaio, alle ore 18:30, nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'oggetto suindicato risultano:

<b>CAVALLIN Maurizio</b>	PRESENTE
<b>CALLIMAN Michele</b>	PRESENTE
<b>BAGGIO Guglielma</b>	PRESENTE
<b>GOBBO Antonella</b>	PRESENTE
<b>VARASCHIN Francesca</b>	PRESENTE
<b>DURANTE Matteo</b>	PRESENTE
<b>MACCARI Andrea</b>	PRESENTE
<b>ZANATTA Jessica</b>	ASSENTE
<b>TOFFOLETTO Daniel</b>	PRESENTE
<b>MAZZOCHEL Alessandro</b>	ASSENTE
<b>DAL MASO Sara</b>	ASSENTE
<b>BONZIO Alessandro</b>	PRESENTE
<b>FRANCESCHINI Erika</b>	PRESENTE

Partecipa all'adunanza il Sig. **Fommei Claudio** Segretario Comunale.

Il Sig. **CAVALLIN Maurizio**, nella sua veste di **Sindaco**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

**GOBBO Antonella**

**TOFFOLETTO Daniel**

**FRANCESCHINI Erika**

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto soprindicato, compreso nella odierna adunanza.

*Consigliere Calliman* spiega tecnicamente e normativamente il Piano; dice che ha una struttura urbanistica, è stato redatto con il Consorzio Piave che se ne assumerà il 50% dei costi; stasera c'è l'adozione cui seguirà la fase delle osservazione per poi arrivare alle osservazioni finali;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che il Comune di Giavera del Montello è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2016 in data 10.05.1994 ed oggetto di successive varianti parziali;
- che il comune di Giavera del Montello ha avviato l'iter per approvazione del Piano di Assetto del Territorio e che allo stato attuale è stata conclusa la fase della conferenza di servizi tra gli enti interessati successivamente ratificata con deliberazione della giunta provinciale, così come disposto dall'art. 15, comma 6, della L.R. n. 11/2004;

### CONSIDERATO:

- che questa l'amministrazione ha posto tra i suoi fondamentali obiettivi la sicurezza e la tutela del territorio comunale, attraverso lo studio della situazione dei rischi e le possibili iniziative atte a garantire la stabilità e l'equilibrio idraulico del territorio;
- che negli ultimi anni si assiste, sempre più spesso, al verificarsi di eventi meteorologici intensi tali da pregiudicare il delicato equilibrio idraulico del territorio e mettendo in grave difficoltà le amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche all'insufficienza del sistema di allontanamento delle acque meteoriche;
- che i processi di graduale ma continua trasformazione urbanistica degli ultimi decenni sono avvenuti senza la contestuale realizzazione delle necessarie opere ed azioni complementari, quali la realizzazione di reti di prima raccolta all'interno delle lottizzazioni, aree a verde con limitazione delle impermeabilizzazioni per rivestimenti di strade e piazzali e il potenziamento delle reti di scolo pubbliche e degli impianti di pompaggio;
- che tali condizioni strutturali, prodotte dallo sviluppo urbanistico, hanno portato ad un aumento dei picchi di piena da smaltire e contestualmente ad una diminuzione degli invasi, per cui le acque si disperdono nelle zone più depresse allagandole, con notevoli disagi per i residenti;

**RITENUTO** dunque fondamentale in tal senso dotarsi di un Piano comunale delle Acque che consenta di identificare la situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale e di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di fognatura bianca e dai fossati/canali non demaniali, oltre che dai canali di competenza consorziale e sovra-consorziale ;

**VISTO** l'art. 21, comma 2, delle Norme tecniche del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, il quale dispone che: *"I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione*

*tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore";*

**RILEVATO:**

- che le analisi, le elaborazioni e le eventuali proposte progettuali contenute nel Piano Comunale delle Acque devono tener conto della visione complessiva che il Consorzio di Bonifica mantiene a scala di bacino idrografico, essendo lo stesso Consorzio quale Ente competente in materia idraulica a livello intercomunale;
- che l'art. 2, comma 1, lett. b) dello statuto consortile prevede che il Consorzio espliciti le funzioni e compiti che gli sono attribuiti anche attraverso la partecipazione all'elaborazione dei piani territoriali ed urbanistici fra i quali rientra il Piano delle Acque;
- che l'art. 16, comma 3, della L.R. 12/2009, prevede che i Consorzi, per l'esercizio delle proprie funzioni possano stipulare convenzioni con gli enti locali ricadenti nel comprensorio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 19905 del 16.11.2016, acquisita agli atti con il prot. n. 7165 del 14.08.2018, con la quale il Consorzio di bonifica Piave comunica la propria disponibilità a contribuire economicamente (nella misura non superiore al 50%) alla redazione del Piano delle Acque, a condizione che venga sottoscritta dal Comune di Gaverana del Montello e dallo stesso Consorzio una convenzione che disciplini i contenuti minimi e la modalità di consegna dei dati;

**ATTESO:**

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 21.08.2018, esecutiva, è stato approvato lo schema di convenzione predisposto dal Consorzio di bonifica Piave, disciplinante i rapporti tra il Comune di Gaverana del Montello e lo stesso Consorzio in merito alla redazione del Piano delle Acque;
- che con determinazione dell'Area 3<sup>^</sup> – Servizi Tecnici n. 17 del Reg. Gen. in data 22.01.2019 è stato disposto di affidare all'ing. Andrea Destro, libero professionista con studio in Zero Branco (TV), p.zza Umberto I n. 25/b, l'incarico per la redazione del suddetto Piano comunale delle Acque;
- che con nota prot. n. 729 del 28.01.2019 è stata trasmessa al Consorzio di bonifica Piave la documentazione preordinata alla sottoscrizione della convenzione innanzi richiamata;
- che in data 17.07.2019 è stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Gaverana del Montello e il Consorzio di bonifica Piave in merito alla redazione del Piano delle Acque;

**DATO ATTO** che il Piano Comunale delle Acque deve garantire il rispetto dei contenuti minimi di seguito indicati, in conformità alle disposizioni impartite dal Consorzio di bonifica Piave:

**A. Parte Conoscitiva**

- ricerca e raccolta di dati storici e bibliografici relativi all'uso del suolo, alla rete di sgrondo delle acque meteoriche e all'evoluzione paesaggistico-ambientale;
- ricerca e raccolta e verifica di tutte le informazioni disponibili di carattere territoriale, climatologiche, idrologiche, idrauliche, geologiche, pedologiche, paesaggistiche necessarie al fine di una corretta pianificazione, e successive progettazione e realizzazione degli interventi progettuali;
- inquadramento legislativo e programmatico contenente le normative vigenti dettate dalla pianificazione territoriale e di settore;
- indagine conoscitiva volta all'individuazione dei fossi privati che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che, pertanto, rivestono un carattere di interesse pubblico, allo scopo di vincolarne e garantirne il rispetto;
- ricognizione delle principali reti fognarie a servizio delle aree urbanizzate e dei fossi privati che

- incidono maggiormente sulla rete;
- rilievo e classificazione dei fossi privati;
- individuazione delle competenze amministrative dei vari tratti di rete idraulica, delle condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste, dei principali fossi privati (le competenze vanno suddivise tra regione, consorzio, comune, privati, altri enti);
- rilievo completo delle reti di collettamento urbane principali (dimensione tubi, ricognizione pozzetti, quote di scorrimento delle tubazioni, quota fondo pozzetti e quota dei chiusini);
- inserimento in un Sistema Informativo Territoriale georeferenziato di tutti i dati derivanti dalle ricognizioni e indagini (reti fognarie, canali consortili, principali fossi privati, impianti, ecc.)

#### B. Parte Analitica

- individuazione delle principali criticità idrauliche in relazione agli eventi meteorologici e sommaria indicazione delle soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;
- perimetrazione dei bacini relativi ai singoli tratti di canali o collettori di scolo con definizione dei principali parametri idraulici e sezione di chiusura in corrispondenza al punto di consegna nei canali consorziali;
- predisposizione di modellazione idraulica del sistema iniziale in grado di individuare le principali criticità idrauliche facendo riferimento a tempi di ritorno adeguati (20 e 50 anni) dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore;
- taratura e aggiornamento di modellazione idraulica, conseguenza della mancanza di riscontri numerici ad eventi oggettivamente accaduti ovvero della necessità di considerare nuove criticità territoriali;

#### C. Parte Propositiva

- individuazione degli interventi di Piano per la risoluzione delle criticità idrauliche generate sia agli ultimi eventi critici che segnalate dal modello, inerenti la rete idrografica minore (privata e comunale);
- individuazione di possibili sinergie tra obiettivi idraulici e obiettivi di riqualificazione e rinaturazione ambientale ed ecologia urbana;
- individuazione di apposite “linee guida comunali” per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare aggravio della situazione di “rischio idraulico” presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni, ecc.) e di criteri per la corretta gestione e manutenzione dei corsi d'acqua e delle reti di drenaggio;
- definizione di un regolamento per la corretta gestione e manutenzione dei fossi (Norme di Polizia Idraulica) nel quale verranno definiti i vincoli sui corsi d'acqua che, per valenza pubblica, verranno mantenuti dal Consorzio così come individuati nella Parte Conoscitiva – “Classificazione dei fossi privati”;

**ATTESO** che in esecuzione dell'incarico ricevuto, l'ing. Andrea Destro ha trasmesso con PEC acquisita al protocollo comunale n. 564 in data 16.01.2024, gli elaborati costituenti il Piano di cui all'oggetto, firmati in modalità digitale:

- Relazione
- Schede monografiche di rilievo
- Regolamento
- Monografie degli interventi
- Tavola 1: Carta amministrativa 1
- Tavola 2: Carta amministrativa 2
- Tavola 3: Carta idrografica - competenze
- Tavola 4: Carta idrografica - finalità
- Tavola 5: Carta idrografica - tipologia
- Tavola 6: Carta idrografica - sottobacini
- Tavola 7: Carta fognatura
- Tavola 8: Carta pedologica

- Tavola 9: Carta altimetrica
- Tavola 10: Carta delle criticità
- Tavola 11: Carta del rilievo
- Tavola 12: Carta del rilievo - rappresentazione dimensionale della rete
- Tavola 13: Carta delle simulazioni idrauliche - stato di fatto
- Tavola 14: Carta delle simulazioni idrauliche - progetto

**RITENUTO** opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, di procedere per analogia, secondo quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e ss.mm.ii., ciò al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione; pertanto, relativamente all'iter di approvazione, si procederà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale, quindi con il successivo deposito e la consultazione al pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque entro i successivi trenta giorni potrà formulare osservazioni, concludendo, entro i sessanta giorni successivi al periodo delle osservazioni, con l'approvazione in Consiglio comunale, decidendo sulle osservazioni eventualmente presentate;

**CONSIDERATO:**

- che l'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2016 prevede che oggetto della disciplina di Valutazione Ambientale Strategica – VAS riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e che la valutazione ambientale strategica viene effettuata per tutti i piani e programmi che vengono elaborati per la valutazione e gestione, fra gli altri delle acque e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione, la localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti di competenza statale e regionale o da assoggettare a verifica di assoggettabilità a VAS di competenza statale o regionale;
- la procedura di VAS comprende, ai sensi dell'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006, i seguenti passaggi:
  - lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità limitatamente ai piani e ai programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3-bis;
  - l'elaborazione del rapporto ambientale;
  - lo svolgimento di consultazioni;
  - la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
  - la decisione;
  - l'informazione sulla decisione;
  - il monitoraggio e viene avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano;
- la procedura di VAS viene avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del Piano;

**RITENUTO** di precisare che, per quanto innanzi esposto, in relazione alla VAS, l'amministrazione comunale procederà con l'adozione del Piano Comunale delle Acque e, successivamente, chiederà alla Commissione Regionale VAS l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, procedendo poi con la sua approvazione definitiva solo successivamente agli esiti e al parere di tale commissione, eventualmente integrando il piano stesso, se necessario;

**VISTA** la normativa sulla valutazione ambientale strategica vigente – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e D.G.R.V. n. 545/2022;

**DATO ATTO** che in merito al suddetto Piano dovrà essere acquisito, preordinatamente all'approvazione, i pareri del Consorzio di bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso in quanto enti

sovraordinati competenti in materia, relativamente ai quali dovranno essere adeguati/integrati gli elaborati costituenti il Piano, qualora necessario;

**RITENUTO** di procedere pertanto all'adozione del Piano Comunale delle Acque redatto dall'ing Andrea Destro, in quanto rispondente alla programmazione comunale e finalizzato al perseguimento del pubblico interesse, ovvero la sicurezza e la tutela del territorio comunale attraverso lo studio della situazione dei rischi e le possibili iniziative atte a garantire la stabilità e l'equilibrio idraulico dello stesso;

**DATO ATTO** che si procede, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati del Piano, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**ACQUISITO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area 3<sup>^</sup> – Servizi Tecnici ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012;

**RITENUTO** di porre in approvazione la proposta innanzi descritta, procedendo alla votazione secondo le forme di legge;

**CON** n. 8 voti favorevoli, n. 2 voti astenuti (Consiglieri Bonzio Alessandro e Franceschini Erika) e nessun voto contrario dei dieci Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 21 delle Norme tecniche di attuazione del Piano territoriale regionale di coordinamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 30 giugno 2020, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Piano Comunale delle Acque redatto dall'ing. Andrea Destro, libero professionista con studio in Zero Branco (TV), p.zza Umberto I n. 25/b, il quale risulta costituito dai seguenti elaborati, firmati in modalità digitale:
  - Relazione
  - Schede monografiche di rilievo
  - Regolamento
  - Monografie degli interventi
  - Tavola 1: Carta amministrativa 1
  - Tavola 2: Carta amministrativa 2
  - Tavola 3: Carta idrografica - competenze
  - Tavola 4: Carta idrografica - finalità
  - Tavola 5: Carta idrografica - tipologia
  - Tavola 6: Carta idrografica - sottobacini
  - Tavola 7: Carta fognatura
  - Tavola 8: Carta pedologica
  - Tavola 9: Carta altimetrica

- Tavola 10: Carta delle criticità
  - Tavola 11: Carta del rilievo
  - Tavola 12: Carta del rilievo - rappresentazione dimensionale della rete
  - Tavola 13: Carta delle simulazioni idrauliche - stato di fatto
  - Tavola 14: Carta delle simulazioni idrauliche - progetto
3. di procedere con il deposito e la pubblicazione del Piano in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di formazione ed efficacia degli strumenti di pianificazione urbanistica;
  4. di procedere altresì, in contemporanea, all'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del suddetto Piano, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e in ottemperanza alla DGRV n. 545/2022;
  5. di dare atto che in merito al suddetto Piano dovrà essere acquisito, preordinatamente all'approvazione, il parere del Consorzio di bonifica Piave e del Genio Civile di Treviso in quanto enti sovraordinati competenti in materia, relativamente ai quali dovranno essere adeguati/integrati gli elaborati costituenti il Piano, qualora necessario;
  6. di pubblicare, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente deliberazione e gli elaborati del Piano sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
  7. di dare altresì atto che le norme contenute nel Regolamento del Piano delle Acque entreranno in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione del Piano stesso, trovando applicazione, nel frattempo, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia;
  8. di demandare al Responsabile dell'Area 3<sup>^</sup> – Servizi Tecnici, individuato con decreto del Sindaco n. 3 del 28.12.2023, l'adozione di ogni provvedimento conseguente e successivo per l'attuazione del presente atto, nei limiti e nei termini, nonché secondo le procedure a tal fine previste in materia;
  9. di dare atto che in merito alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
CAVALLIN Maurizio



IL SEGRETARIO  
Fommei Claudio



**Comune di Giavera del Montello**  
**Provincia di Treviso**

**PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLE NORME TECNICHE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

**Regolarità Tecnica**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 16-01-24

Il Responsabile del servizio  
Bragato Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 3 del 24-01-2024**

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE, AI SENSI  
DELL'ART. 21 DELLE NORME TECNICHE DEL PIANO  
TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 114.

COMUNE DI GIAVERA DEL  
MONTELLO li 01-02-2024

L' INCARICATO

Sozza Elisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa